

il PENSATORE



PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DELL'ISTITUTO MAGISTRALE STATALE

"M. IMMACOLATA"

P. ZA EUROPA, 37 - 71013 SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)

TEL. 0882/ 456019 · FAX 0882/ 451689

E-mail: ilpensatore@live.it · Space: giornalinopensante.spaces.live.com

Anno 1 – Numero 4

gennaio 2009

EDITORIALE

SOGNI, SPERANZE, RINGRAZIAMENTI...

VERSO UNA NUOVA LUCE

Giuseppe Viola IV D S.T.

Passati ormai sette mesi dal nostro ultimo incontro, sono lieto di annunciarvi la nostra sperata vittoria! Il sogno di chi, come me, ha sperato e spera di ritrovarsi ancora in un luogo magico dove pensieri ed emozioni di giovani si incontrano continuamente, dirigendosi verso una nuova meta. Trovandomi alla direzione di questo giornale, non potrei fare a meno di ringraziare infinitamente chi mi ha preceduto; chi ha partorito una tale idea e ci ha creduto fino in fondo; chi ha desiderato che le stelle più giovani iniziassero a brillare di luce propria; chi, come direbbe Aristotele, ha sperato sognando ad occhi aperti! Riscoprire la parola scritta per diventare protagonisti della propria crescita, dare un senso al proprio ruolo scolastico e lasciare traccia di sé e del proprio lavoro quotidiano. Questi sono i presupposti che ci spingono a continuare l'esperienza del "Giornalino scolastico" che quest'anno fa la sua prima comparsa oggi, a conclusione del primo segmento dell'anno scolastico. **Condizione essenziale per l'attività didattico-educativa in qualunque comunità educante è la promozione di scambi, di informazioni e riflessioni fra i diversi settori e, all'interno di ciascun settore, fra i componenti dello stesso.** Se questo è il fine ultimo della formazione dei giovani, la scuola per prima, a qualunque livello, ha il dovere di scavare le fondamenta e consolidarle. Mi preme poi dare il benvenuto ufficiale alle persone che quest'anno hanno deciso di collaborare con noi in modo attivo, ricordando però a tutti che il giornalino deve diventare sempre di più...*(Continua a pag. 3)*



OBAMA: UN TOCCO DI COLORE

A pagina 4

In questo numero



Caruso vince Scafati

A pagina 4



La morte non è la fine

A pagina 5



2° Concorso di Poesia

A pagina 7



Il Pianista

A pagina 7



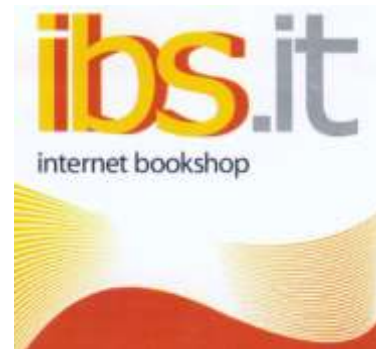
Gomorra

A pagina 9



L'uomo dal futuro

A pagina 10



Sommario

LA LETTERA DEL PRESIDE	pag. 2
EDITORIALI	pag. 3
ATTUALITÀ	pagg. 4-5
LA FABBRICA DELLE IDEE	pag. 6
EVENTI E CONCORSI	pag. 7
L'ANGOLO DELLA POESIA	pag. 8
PUNTO CRITICO	pag. 9
RUBRICHE	pag. 10
SVAGO E ALTRO	pag. 11
PUBBLICITÀ PROGRESSO	pag. 12



dirigente prof. Paolo Gentile,
direttore

una ricchezza culturale

Il Pensatore, giornale della nostra scuola, nato soprattutto per volere degli studenti, è giunto al secondo anno di pubblicazione.

I giornali d'istituto costituiscono ormai una ricchezza culturale di primo piano nel panorama scolastico nazionale; scritti e realizzati dagli studenti per gli studenti, ma molto letti anche dai professori e dai genitori, essi rappresentano la voglia dei giovani di confrontarsi, di discutere sui grandi temi sociali e sui piccoli problemi della vita di tutti i giorni. La redazione di un giornale scolastico rappresenta uno strumento efficace per dar voce agli alunni, unificare molteplici interessi e attività, promuovere la creatività, per favorire una partecipazione responsabile alla vita della scuola, senza mai dimenticare che è anche un modo per sfruttare la potenzialità didattica di questo tipo di attività: si incanalano diverse competenze (comunicative, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-manuali, informatiche...), si attiva la fantasia e si sviluppa il senso critico.

Sono migliaia le testate attive in tutta Italia e ogni giornale ha una sua fisionomia, una spiccata originalità di contenuti, si tratta di articoli di cultura, di denuncia o di taglio goliardico. La loro importanza assume maggiore rilievo alla luce delle innovazioni introdotte nella prima prova scritta dell'Esame di Stato nell'ambito del "saggio breve e articolo di giornale".

Ne discende che anche per il corrente anno scolastico noi tutti **dobbiamo porci l'obiettivo di valorizzare e promuovere questo mezzo espressivo di retamente gestito dagli studenti, anche sulla scorta della felice esperienza già maturata.**



PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA
DELL'ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"M. IMMACOLATA"

Direttore: Dirigente Prof. Paolo Gentile
Fondatore: Michele Caruso (a.s. 2007/2008)
Direttore Responsabile: Giuseppe Viola
Caporedattore: Prof.ssa Massimiana Palladino
Progetto grafico: Gianluca Iannacci
Gestore multimediale: Leonardo Sacco, Salvatore Facciorusso (a.s. 2007/2008)
Correttore bozze: Amelio Ercolino
Caposervizio Attualità 1: Chiara Fasanella
Caposervizio Attualità 2: Viviana Pomella
Caposervizio Eventi: Nicola Palladino
Caposervizio Poesia: Paola Lauriola
Caposervizio Punto Critico: Giuseppe Cocomazzi
Caposervizio "Il prisma": Roberta Cocomazzi
Caposervizio "Methodos": Anna Grazia Cocomazzi Matilde Siena
Caposervizio Sport: Prof. Felice Fiorentino
Caposervizio "Il giullare": Francesco Romano
Collaboratori: tutti coloro che hanno firmato gli articoli di questo numero
Stampa: EUROPRINT-San Giovanni Rotondo (Fg)

REDAZIONE

IST. "MARIA IMMACOLATA"
P.ZA EUROPA, 37
71013 SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)
TEL. 0882/456019 · FAX 0882/451689

E-MAIL:
ilpensatore@live.it

SPACE:
giornalinopensante.spaces.live.com

SITO:
www.ilpensatore.meteogargano.com

CONTINUA DALLA PRIMA

VERSO UNA NUOVA LUCE

...Mi preme poi dare il benvenuto ufficiale alle persone che quest'anno hanno deciso di collaborare con noi in modo attivo, ricordando però a tutti che il giornalino deve diventare sempre di più un luogo speciale dove chiunque può dire la sua. Il mio è insomma un invito esplicito a farsi avanti: chi ha un'idea o un articolo da proporre non abbia esitazioni. E questo affinché "Il Pensatore" resti sempre "una mirabolante fabbrica di sogni e di idee" e che le pagine di questo giornale possano sempre essere punteggiate di "stelle preziose". Non mi resta che augurarvi una buona lettura!

Disponibile su www.ilpensatore.meteogargano.com
l'elenco multimediale dei libri presenti nella "Nuova sezione di letteratura giovanile e contemporanea" della Biblioteca Scolastica (1° piano della Centrale), voluta da "Il Pensatore" nell'a.s. 2007-2008

I PON 2008-2009

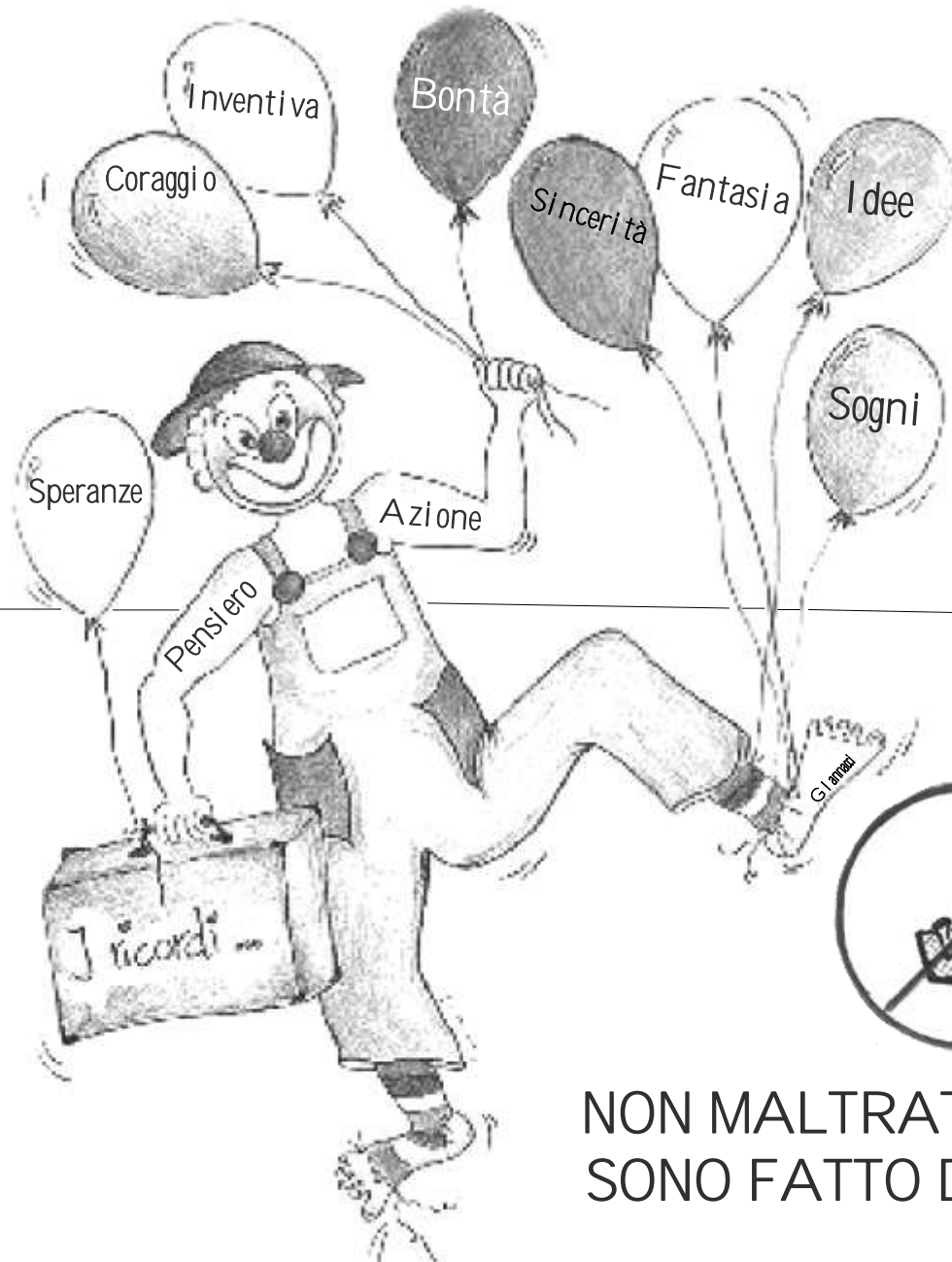
Autorizzato il Piano Integrato Progetti PON al nostro Istituto

Si informa che al nostro Istituto è stato autorizzato il Piano Integrato degli Interventi progetti PON per l'a.s. 2008-2009, con nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. AODGAI/15763 del 17 dicembre 2008, finanziato con il Fondo Sociale Europeo. Progetti autorizzati: "Competenze in matematica, Mat@bel", "Tecnologie didattiche livello avan-



zato", "La matematica si aggiorna", "English for Europe", "Agenzia turistica", "L'inglese per tutti", "La matematica che serve...serve alla matematica", "Italiano facile", "ECDL base", "Il museo multimediale". Per maggiori informazioni si prega di recarsi sul sito dell'Istituto www.immacolata.sangiovannirotondo.scuolaeservizi.com. (I gestori del sito-web)

I
 n
 o
 s
 t
 r
 i
 p
 e
 r
 i
 p
 i



NON MALTRATTARMI!
SONO FATTO DI IDEE!

“ UN TOCCO DI COLORE ”

L'audacia della speranza, la svolta per il futuro, il sogno dei Kennedy e di Luther King

Chiara Fasanella IV A S.T.

Il 5 novembre 2008 è una data difficile da dimenticare, perché racchiude in sé tutte le emozioni di milioni di persone che da mesi attendevano con trepidazione la risposta ai loro interrogativi, riguardanti i recenti avvenimenti in America. La curiosità della gente è stata finalmente appagata, la suspense è finita: il nuovo presidente degli Stati Uniti è stato eletto. Il sorriso soddisfatto del new leader si è affacciato nelle nostre case dallo schermo delle tv e il suo nome ormai è già storia. Quella di Barack Obama è da definirsi proprio una Vittoria con la V maiuscola perché, al di là di ogni questione politica, la sua elezione rappresenta **un'enorme conquista della** quale andare certamente fieri. Obama, infatti, è il primo presidente afroamericano che ci sia mai stato fino ad ora, ed è la prova vivente che il colore della pelle non abbia il benché minimo peso nel giudizio di un uomo. Lui è stato votato per le sue qualità, non perché sia bianco o nero. Ha avuto il coraggio di

mettersi in gioco, di abbattere ogni patetico pregiudizio razziale e di dare uno schiaffo al passato guardando al presente. I libri di storia ci raccontano che la vita dei neri non è stata mai facile, soprattutto durante il periodo del mercantilismo e del colonialismo. Gli africani erano come delle marionette nelle mani delle grandi potenze europee, venivano strappati senza alcun ritegno dalla loro terra, dalle loro famiglie, dai loro affetti. Erano considerati poco meno che una merce, e venivano importati come animali nel Nuovo Mondo per coltivare le piantagioni ed essere sempre e solo schiavi, senza diritti e libertà. Col passare del tempo il disprezzo per i neri si è affievolito, a volte sembra scom-



Barack Obama

parso, altre volte riaffiora come un antico dolore. Ma oggi Obama ha voluto svoltare pagina, ha deciso di scrivere con inchiostro più brillante e incisivo la storia attuale e la maggioranza del popolo americano pare lo appoggi con fiducia. Fra i suoi sostenitori vi è McCain, che riconosce sportivamente la sconfitta e si congratula con lui dicendo: «Auguro buon viaggio **all'uomo che è stato il mio** avversario e che sarà il mio presidente». Con questa frase dimostra di possedere un forte senso del dovere, ma soprattutto un mentalità aperta e colta, piena di quella conoscenza libera che non si lascia corrompere da idee chiuse e razziste. Perché ci sono molti ancora che non riescono ad accettare chi è

diverso, non sanno guardare **l'orizzonte, ma** vedono solo un cerchio di terra attorno a loro nella quale rimangono erroneamente trincerati, imprigionati dalle proprie convinzioni. Pesante è **l'offesa di Al Qaeda, che definisce Obama "un servo nero schiavo dei bianchi"**. «Non esiste un'America bianca e una nera, un'America latinoamericana e una asiatica. Esistono gli Stati UNITI **d'America**» ha affermato Obama davanti ai suoi concittadini. E anche se non riuscirà a risolvere tutti i problemi o a far fronte a tutte le promesse (come sconfiggere la crisi economica o incentivare le occupazioni) il primo passo è stato già fatto. Il cammino verso la tolleranza, la libertà, l'uguaglianza e il rispetto è una strada che tantissime persone vorrebbero percorrere e ora, con un esempio come Obama, i sogni e le speranze di un futuro migliore, colorato dalle variegate pennellate della società multietnica, sembrano concretizzarsi in una realtà non molto lontana.

CARUSO VINCE IL PREMIO SCAFATI

La Targa d'Argento del Presidente della Repubblica a Michele Caruso

Giuseppe Viola IV D S.T.

C'è una bella griffe di casa "M. Immacolata" nel prestigioso Premio letterario Scafati, riservato alle scuole medie superiori nell'ambito del 24° Trofeo nazionale di poesia e narrativa del ragazzo. Si tratta del giovanissimo scrittore, ex-alunno del nostro Istituto, Michele Caruso, ora studente presso la facoltà di Ingegneria Gestionale dell'Università "Sapienza" di Roma e Giornalista Pubblicista dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia. Tra i racconti premiati, tra l'altro parte integrante del suo libro "Lacrime di Luce" (edito Aletti alcuni mesi fa), figurano: "La culla della Luce" – un meraviglioso gioco di fantasia e creati-

vità- e "In un frullo d'ali" – una sorta di accorato inno alla vita-. Il concorso è stato



Michele Caruso

Ministri, dalla regione Campania, dalla provincia di Salerno e dalla città di Scafati. Un riconoscimento di assoluta valenza e un motivo di grande soddisfazione per il diciannovenne Michele Caruso. La serata di premiazione si è tenuta sabato 8 novembre alle ore 18.30 nell'auditorium del Tempio di San Francesco a Scafati in provincia di Salerno, dove Michele ha ricevuto l'importante Targa d'argento del Presidente della Repubblica. Tutti i componimenti finalisti e premiati sono raccolti in un'antologia edita a cura del Cidac che è stata offerta ai premiati e a tutti i presenti in sala durante la premiazione; verrà inviata alle maggiori biblioteche nazionali.

LA NUOVA FRONTIERA DEI REALITY

Come difendersi dalle "radiazioni" comunicative della TV e dalle "farse" mediatiche

Amelio Ercolino V.C.S.T.

Pochi giorni fa mi è capitato di sentire, da quell'apparecchio che incide sempre meno nella mia vita, e che chiamiamo ancora TV, la notizia che l'ex onorevole

Vladimir Luxuria, concorrente al reality show l' "Isola dei famosi", è risultato vincitore dell'omonimo programma. La notizia in sé non mi ha stupito, perché "pigramente" me l'aspettavo, ma ciò che mi ha maggiormente colpito è stata la sequela di spropositate reazioni seguite a tale notizia, da parte dei tanti, accaniti fan di questo tipo di programmi: tutti i candidati al titolo di "Amebe da divano" dell'anno...ma questa è un'altra storia. Ritornando al tema delle reazioni, c'è stata gente che ha pianto, urlato di gioia, persone che hanno esultato raggianti, quasi fossero state loro ad aver vinto, e la solita, ovvia gente che ha strumentalizzato e approfittato dell'occasione per parlare di "vittoria ideologica", o addirittura di una "bandiera di uguaglianza, piantata nel duro suolo di quell'isola". Personalmente,

la cosa non mi tocca, perché ho imparato a difendermi dalle "radiazioni" comunicative della TV, e ad impermeabilizzare il mio cervello: mi preoccupo invece per le

sua scelta come vincitrice (o vincitore) e l'ennesimo sentiero battuto dagli speculatori mediatici per penetrare nei nostri portafogli e spillarci quattrini fatti di "audience" e "share".

L'ennesima trovata, anche se la più pericolosa da lungo tempo a questa parte. Pericolosa perché, fino a quando i reality si limitavano a proporre materiale di puro intrattenimento e intellettualmente inesistente, e avevano quella nomea di diseducativi e moralmente distruttivi, la loro avanzata nelle nostre vite era in qualche modo arginabile. Ma adesso, con questa nuova "genialata", cercano di presentarsi ai nostri occhi con



una carica ideologica apparente che potrebbe anche fare breccia negli ascoltatori già culturalmente debilitati e abbattere l'ultima disperata barriera fra i reality e la nostra vita reale. Stiamo attenti e non facciamoci ingannare dai loro messaggi falsamente costruttivi! I reality sono l'Ulisse del nuovo millennio: attenti ai suoi cavalli di Troia!

una carica ideologica apparente che potrebbe anche fare breccia negli ascoltatori già culturalmente debilitati e abbattere l'ultima disperata barriera fra i reality e la nostra vita reale. Stiamo attenti e non facciamoci ingannare dai loro messaggi falsamente costruttivi! I reality sono l'Ulisse del nuovo millennio: attenti ai suoi cavalli di Troia!

LA MORTE NON È LA FINE

Il significato profondo della vita e la capacità di sconfiggere l'inevitabile tristezza

Maria Pia Crivelli IV C.S.T.

"Sono solamente passata dall'altra parte: io sono sempre io e tu sei sempre tu. Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato. Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria triste. Continua a ridere di quello che ci faceva ridere. La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto: è la stessa di prima. Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri, solo perché sono fuori dalla tua vista? Non sono lontana, sono proprio dietro l'angolo. Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami!"

Così parlò Sant'Agostino della "morte". O per meglio dire, della vita che inizia nel momento in cui termina quella su

questa terra. Già, "la morte non è niente". Per molti probabilmente questo è difficile da interpretare e soprattutto da credere, perché nel momento in cui si perde una persona cara è come se essa esista ancora, ma non è più accanto a noi, è portata via un pezzo del nostro cuore senza il quale ci pare impossibile riuscire a continuare la stessa vita di prima. Sembra che ogni cosa abbia perduto il valore che aveva avuto sino ad allora,

non si ha più voglia di sorridere né tantomeno la forza di andare avanti. Eppure, soffermandosi a riflettere su queste parole, si comprende che, in fondo, la persona che non è più accanto a noi non è più accanto a noi, è forse più vicina di quanto immaginiamo. La vita conserva il significato che ha sempre avuto: non sarà certamente uguale a quella che era prima, ma la sua più profonda essenza rimane della medesima importanza. Essa

continua ad essere gioia, allegria, gioco, avventura e, perché no, anche sfida. Sfida che va affrontata e vinta. Perché è solo riuscendo a sconfiggere l'inevitabile tristezza che ci invade pensando alla scomparsa di chi non è più accanto a noi, e quindi continuando a vivere nel migliore dei modi, che si "strappa" un sorriso a chi ha fatto tanto per noi e che continua a proteggerci da lassù. E' solo continuando ad amare le persone che ci sono state portate via che il loro ricordo si mantiene vivo e acceso. E così facendo ci si rende davvero conto che non siamo stati abbandonati e che riusciamo ancora a sorridere per ogni cosa, grande o piccola che sia...perché "la vita è bella" e merita di essere vissuta. SEMPRE.



Perle di saggezza

"Guarderai le stelle, la notte. È troppo piccolo da me perché ti possa mostrare dove si trova la mia stella. È meglio così. La mia stella sarà per te una delle stelle. Allora, tutte le stelle, ti piacerà guardarle...Tutte saranno tue amiche." (Antoine De Saint-Exupéry)

"L'uomo che non ha nessuna musica in sé, che non si commuove, è al di là della forza della vita." (W. Shakespeare)

"Non dar retta ai tuoi occhi, e non credere a quello che vedi. Gli occhi vedono solo ciò che è limitato. Guarda col tuo intelletto, e scopri quello che conosci già, allora imparerai come si vola." (Richard Bach)

"Ogni cuore, anche il più piccolo, è un battito di vita e d'amore." (Bocelli-Ramazzotti)

L'OBLÒ

di **Viviana Pomella IV B S.T.**

La parola a un centenario

Spesso, camminando per strada, mi capita di incrociare lo sguardo dei più anziani. Occhi che testimoniano un ampio squarcio di vita vissuta e che pare abbiano voglia di trasmettere la loro esperienza. Allora, riflettendo, mi nasce spontanea una domanda: ma cosa ne pensano del mondo giovanile? A questa domanda insistente ha saputo rispondere Francesco Crisetti, nato a San Giovanni Rotondo il 15 febbraio del 1908, che proprio quest'anno ha varcato la soglia dei 100 anni. Entrando nella sua rustica casa, ho potuto scorgere la figura di un uomo segnato dal tempo, che volentieri si accingeva a soddisfare il mio quesito. Sui giovani di oggi dice: "Non c'è più rispetto; io non serbo alcun ricordo di una scorrettezza fatta ad una donna". Dichiarò in aggiunta: "Il problema è la poca educazione. I genitori non riescono più a tirare una sberla ai loro bambini". In effetti oggi ci insegnano che alzare le mani nei confronti dei bambini sia esclusivamente un atto di violenza. A proposito di questo dice: "Ai nostri tempi prima si tirava una sberla e poi si accarezzava". Con ciò voleva intendere che dietro ogni "sberla" nei confronti dei figli c'era un insegnamento denso di educazione e di principi. Oggi, invece, siamo spettatori inermi dello scempio di una società che ha scambiato l'educazione con la violenza e le virtù con i vizi. Di fronte a questa perdita di valori la gente chiude gli occhi e si abbandona nelle braccia del benessere e della noncuranza. Ma allora come si potrebbero risolvere questi problemi? Facendosi aiutare da lui, che "ne ha viste di belle e di brutte", le soluzioni sarebbero: "Il coraggio e la pazienza" che devono animare le persone; "la voglia di fare e di non lasciarsi trasportare dall'onda della noia o dell'ozio"; "costruirsi la vita con il proprio sudore", come sostiene di aver fatto lui stesso; "Dare consigli e farsi consigliare, ascoltando sempre l'altro", ma decidere sempre con la propria testa. Cerchiamo allora di cogliere sapientemente queste perle di saggezza e di usarle nella nostra vita. Infine, in tono un po' scherzoso, il centenario come saluto ci svela il segreto della longevità, nonché un'ultima soluzione per cambiare le cose: "Vino di tre anni, pane di otto giorni e fare all'amore una volta al mese!".

IL GIORNALE FATTO DAI RAGAZZI

Prof.ssa Massimiana Palladino

La nostra Scuola ha aderito al progetto NewspaperGame della Gazzetta del Mezzogiorno, articolato in due aree: "**Il giornale va a scuola**" e "**Il giornale fatto dai ragazzi**". Il progetto, già voluto e pianificato dalla direzione de "**Il Pensatore**" uscente, tende a stimolare nei ragazzi lo spirito critico, riflettendo su temi di attualità, nonché a favorire l'utilizzo del linguaggio del giornale inteso come strumento didattico. Ai docenti interessati è affidato il coordinamento degli impegni assunti dagli studenti che sperimenteranno la positività del lavoro d'équipe.



La pagina di giornale, creata autonomamente ed integralmente dai ragazzi, corredata da testi e foto, sarà sottoposta all'approvazione del Direttore dell'iniziativa, prima della pubblicazione sulla Gazzetta del Mezzogiorno. La partecipazione è gratuita e, come ogni anno, saranno consegnati attestati e riconoscimenti, durante la grande festa di NewspaperGame che si terrà nel Giugno prossimo.

SCUOLE RADIOATTIVE

Una petizione contro il gigante che irradia onde nocive per la nostra salute

III A Scienze Sociali

L'allarme era stato raccolto dalla passata amministrazione di San Giovanni Rotondo: quasi 1500 alunni (escludendo il personale docenti e il personale A.T.A.) ERANO, SONO, e probabilmente SARANNO esposti alle radiazioni nocive di antenne posizionate, come totem al progresso tecnologico, nel mezzo del paese. In Puglia un terzo degli istituti scolastici sorge vicino alle aree inquinate. In provincia di Foggia sono 130 gli istituti a rischio, di cui quattro scuole del nostro paese (l'ex istituto magistrale, la "Galiani", la "Dante Alighieri" e la "San Francesco") sorgono ai piedi del gigante che irradia onde nocive per la salute.

E' importante tenere presente che fra le radiazioni assorbite e il rischio di danno per le cellule viventi non vi è, fino ad ora, prova dell'esistenza di una dose-soglia al di sotto della quale il rischio è

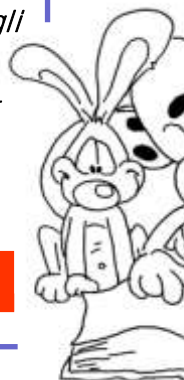
bloccato tutto. Erano stati trovati i soldi per spostare l'antenna, un milione di euro stanziati nel triennale delle opere pubbliche, ed erano state individuate tre zone lontane dal centro città e dalle scuole. L'ente proprietario del traliccio (prima Telecom ora Pirelli) aveva dato il nulla oster e la trattativa era a un passo dalla conclusione. L'accordo è ancora valido, basterebbe solo tirarlo



nullo; perciò è stata fatta l'ipotesi che anche le dosi più modeste comportino un rischio minimo, tenendo conto che le dosi assorbite agiscono in maniera cumulativa. 5 ANNI sono sufficienti. L'ex assessore Gaetano Cusenza, affrontando il problema, aveva trovato una soluzione, ma la caduta dell'amministrazione comunale ha

fuori dai cassetti dell'assessorato e dare corso alla pratica. Perciò la classe III A liceo delle Scienze Sociali ha deciso di presentare una petizione, invitando tutti gli alunni dell'istituto a contribuire con le proprie firme, affinché il problema venga risolto, e questa volta in maniera definitiva.

fuori dai cassetti dell'assessorato e dare corso alla pratica. Perciò la classe III A liceo delle Scienze Sociali ha deciso di presentare una petizione, invitando tutti gli alunni dell'istituto a contribuire con le proprie firme, affinché il problema venga risolto, e questa volta in maniera definitiva.



Pace, Amore, Speranza

Il nostro II° Concorso di Poesia

Dopo il successo dello scorso anno, la redazione de "Il Pensatore" è lieta di indire il II° Concorso di Poesia sul tema "Pace, Amore, Speranza", destinato a **tutti gli studenti dell'Istituto Magistrale "M. Immacolata"** di S. Giovanni Rotondo. Il Concorso ha come finalità la promozione dell'individuo, l'educazione dei giovani, la presa di coscienza che valori come l'amore e la pace costituiscano gli strumenti essenziali per creare una società autenticamente democratica e rispettosa dei

diritti fondamentali dell'uomo. Il Concorso si propone, inoltre, la crescita di una generazione, la nostra, capace di far rivivere in questa società nuove speranze. "Si può perseverare - come ha scritto Benedetto XVI - con ogni sobrietà giorno per giorno, senza per-

dere lo slancio della speranza, in un mondo che, per sua natura, è imperfetto". Il testo inviato dovrà contenere le generalità, l'indirizzo del concorrente, la classe di appartenenza e il titolo dell'opera. I lavori dovranno pervenire **entro e non oltre il 4 aprile 2009**. Possono essere consegnati a mano presso Giuseppe

Viola della IV D Scientifico-Tecnologico, o inviati al seguente indirizzo e-mail: **ilpensatore@live.it** e dovranno contenere la seguente dicitura "Concorso di Poesia". Ai tre vincitori andranno in premio un **attestato (valido come credito formativo)** e **diversi libri di letteratura giovanile**. La selezione verrà affidata ad una apposita commissione composta da alcuni membri della redazione, da docenti e da esperti esterni. La premiazione avverrà **entro la fine di maggio 2009**. Si ricorda, infine, che la partecipazione al Concorso è **libera e gratuita**. Vi aspettiamo numerosi! (Redazione)



TEATRO/ Un monologo di successo fra Musica, Storia e Vita...da proporre nelle scuole

IL PIANISTA

dott.ssa Mara De Felici

Il giorno 4 Ottobre si è svolta nel chiostro comunale la penultima iniziativa della festa dei lettori giunta alla sua quarta edizione. Dopo il concorso letterario sul tema "Storie", la caccia al tesoro dei "libri in vetrina" e in attesa della festa di compleanno della libreria Fahrenheit, il Presidio del libro di San Giovanni Rotondo ha presentato il monologo coreografato "Il pianista", con la regia di Walter Scudero, liberamente tratto da "900. La leggenda del pianista sull'oceano" di Alessandro Baricco. Il monologo è stato interpretato dall'attore sanseverese Luigi Minischetti con la collaborazione della danzatrice Simona Pestilli. La rappresentazione è stata accompagnata da brani musicali

d'epoca che hanno punteggiato molto piacevolmente l'interpretazione di Minischetti. Il racconto, definito dall'autore "un testo che sta in bilico tra

granti che cercavano fortuna nel "Nuovo mondo". Il protagonista viene abbandonato appena nato dai genitori e viene trovato su un pianoforte a coda della nave da un macchinista che gli farà da padre. Da allora la musica comincia ad entrare nel suo codice genetico tra lo stupore di tutti che non capiscono come quel marmocchio abbia potuto imparare così bene l'uso degli ottantotto tasti del pianoforte. Da quel giorno la storia di Novecento va avanti tra una traversata e un'altra, senza che il protagonista voglia mai scendere dalla nave perché il mondo è "una nave troppo grande". Il monologo è stato



Luigi Minischetti e Simona Pestilli in scena

una vera messa in scena e un racconto da leggere ad alta voce" è la storia, molto singolare, di Novecento, nato sulla nave Virginian che, agli albori del secolo, faceva spola tra l'Europa e l'America trasportando molti emi-

molto apprezzato dal pubblico presente e riteniamo che potrebbe sicuramente costituire per gli studenti delle superiori un'occasione interessante qualora si volesse proporlo nelle scuole!



IL SOFFIO DELL'ANIMA

Ma con quale diritto ti sei appropriato della mia vita?

Tu, bellissimo bugiardo, bellissimo amante,

Piccola, fragile goccia di rugiada.

Così fresca. Buona.

Cavaliere imprevedibile. Sfuggente.

Ti basta così poco per farmi incontrare

il cielo, per farmi baciare le stelle.

La mia Luna.

Dolce e pallido specchio delle mie speranze,
dei miei desideri.

Incostante come tutte le cose preziose.

E pericoloso.

Proibito.

Semplicemente complicato.

Sole e pioggia.

E parole, a malapena sussurrate, bisbigliate
per non far rumore.

Altre urlate, perché pretendono di essere
ricordate per la loro violenza.

Con quale diritto hai scelto me?

Mi fai sfiorare la tua anima.

Recondita, intoccabile.

E l'attimo dopo fuggi via.

Contraddizione dei sensi.

Emozione.

Matilde Siena IV A S. T.

SOGNI

*Sogni, nuvole grigie
che svaniscono toccate
dalle dita della realtà.*

*Vagano in quel cielo chiamato speranza
trasportati dal vento della volontà
senza aver occasione di opporre resistenza.*

Perché sono così distanti?

*Non sono forse fatte
della stessa materia nostra?*

*Non svaniscono anche i nostri sorrisi
quando la realtà ci tange?*

*Quanta tristezza quando la vita mostra
che siamo solo gli sforzi atti a far tacere un
cuore che piange.*

Ma badate,

*quando le nuvole s'addenseranno,
alla dolce pioggia che cadrà quieta
sarà l'estratto dei vostri sogni:
s'avvereranno.*

Berrete l'unica acqua che davvero disseta.

Francesca Gravina IV A S. T.

L'AUREA TEMPESTA

*Raggio di sole luminoso e profumato
Raggio di sole che i sensi mi ha appagato,*

Il raggio trafigge l'aurea tempesta

Il raggio d'azzurro ora si tinge

Più azzurro del ciel, il raggio vuol stare

Come un bambino che il miele ha provato

Più ad altro gusto non vuol ritornare.

Raggio egoista rischiera le gote

Sul labbro si posa, si filtra di rosso

Si posa sul collo scolpito in avorio.

Povero il Sole a se stesso abbandonato

Ma voi pur capirete

la ragion del raggio guida

La bella lui ha trovato, in eterno a lei legato

Più splendente di Chi l'ha generato.

Marcello Di Pumpo IV A S. T.

FORME MODERNE DI LINGUAGGIO

Il complesso rapporto tra giovani ed adulti

Giuseppe Cocomazzi V.B.S.T.

Molto spesso i giovani vengono accusati di parlare per frasi fatte. Lo stesso accade per gli adulti nel momento in cui devono rapportarsi con i giovani, dato che sovente, o perché abituati alla sfiducia o perché sfiduciati dalle solite abitudini, pronunciano la famosa frase: "Ma che futuro avrà la società con i giovani d'oggi?". Posta la domanda, c'è chi si ferma con scoraggiante indifferenza e chi cerca una risposta tra un subisso di numeri e statistiche, con la precisione paranoica di un burocrate. Questi ultimi ricavano solo risposte confuse ma, grazie all'ordine cinico delle cifre, le fanno passare come soluzioni infallibili e chiare. Ed'è proprio alla loro sconfortante sicurezza che chiedo: "ma come



parlare di un malessere vago che muta d'aspetto come le nuvole, che turbinata come il vento?". Perché essere così insistenti nel proporre alternative e credere di poter risolvere i problemi con i numeri?. E' mai riuscito un medico a curare un paziente ripetendogli continuamente da quale male è afflitto e come lo ucciderà? Abbiamo mai avuto l'insolenza di fronte ad un cieco di accusarlo perché non vede? Abbiamo mai spento un incendio aspettando la pioggia dal cielo? Gli adulti sanno bene che le illusioni dell'oggi sono le delusioni del domani e tutti loro non vogliono deluderci, ma quest'atteggiamento non ci tolga almeno l'illusione di un futuro più sereno.



LA RASSEGNA TEATRALE

San Giovanni R. rilancia la sua sensibilità culturale

Nicola Palladino V.B.S.T.

Il 3 dicembre 2008, nel nostro paese, ha avuto inizio la prima rassegna teatrale presso il cineteatro Palladino. Questo importante evento culturale, sponsorizzato dai soci della BBC, dal "Lions club" e dal Comune di San Giovanni Rotondo rappresenta una importante occasione per la nostra città, poiché, oltre alla tradizione e alla religiosità, il nostro paese diventi importante anche sotto un punto di vista culturale. Infatti, grazie a questa rassegna, il nostro paese entra a far parte di quelle poche città italiane che finanziano questi eventi. Nel primo appuntamento ha calcato il palcoscenico un grande showman italiano, Pippo Franco, interprete nella commedia "Il Marchese del grillo". La popolazione sangiovese

non si è fatta sfuggire questa grande occasione: l'afflusso di gente è stato soddisfacente e lo spettacolo è stato anche gradito dal pubblico. I prossimi appuntamenti che caratterizzeranno la rassegna teatrale sono: il 14 gennaio 2009 con Mario Brancaccio in "I casi sono due", successivamente l'intrattenimento si sposta al 7 febbraio con la Compagnia Sumante de Prate di Onofrio Grifa in "Trasce trasce Taresina"; il 28 febbraio Amanda Sandrelli e Blas Roca Reyin in scena "Xanax", ed infine, il 21 Marzo, la rassegna termina con una serata cabaret "Qui pro Quo" di Gianni Ippolito. Spero che l'affluenza dei cittadini aumenti di appuntamento in appuntamento in modo da dimostrare che anche nei paesi meridionali tutto ciò che è cultura è apprezzato.



Il libro: GOMORRA di Roberto Saviano

Leonardo Sacco IV A.S.T.

"Gomorra" ci conduce a Napoli, scoprendone l'aspetto più decadente, il suo lato oscuro: la Camorra. È lì che Roberto Saviano è nato e cresciuto, circondato da questa realtà, comprendendola fino in fondo. Non è semplicemente un reportage o un elenco degli innumerevoli soprusi e delitti dei boss che regnano in quel territorio, né si limita a riportare la brutalità delle esecuzioni. È un libro unico poiché ha svelato a tutti noi cosa è riuscito a creare la malavita: una perfetta e ingegnosa macchina organizzativa con la quale poter intaccare il mondo dell'economia, al fine di arricchirsi e accrescere il proprio potere (la parola Camorra è infatti ormai sostituita dalla parola SISTEMA). Ciò che colpisce di più leggendo questo capolavoro è come il fenomeno della Camorra sia reale e soprattutto onnipresente: non è un problema solo della Campania, ma di tutti noi, in quanto è riuscita a ramificarsi ovunque, a tutti i livelli sociali, in tutto il mondo. Ovunque riesce a esportare il proprio mercato, il proprio business: lo scrittore descrive dettagliatamente come prodotti



Roberto Saviano

se documentazioni, lo scrittore è riuscito a ricostruire le manovre economico-finanziarie dei clan del napoletano e del casertano. Così svela con semplicità il segreto del successo del SISTEMA ai giorni nostri: il suo unico scopo è arricchirsi e, per poterlo fare, è necessario sfruttare lo Stato. Riportando una dichiarazione rilasciata da un noto pentito del clan dei Casalesi, Carmine Schiavone: «Noi vive-

vamo con lo Stato. Per noi lo Stato doveva esistere. Noi volevamo vivere nello Stato. Se qualcuno nello Stato ci faceva ostruzionismo, ne trovavamo un altro disposto a favorirci. Se era un politico non lo votavamo, se era uno delle istituzioni si trovava il metodo per raggiarlo». Saviano rivela come l'immagine del mafioso coincida con quella dell'imprenditore, capace di vincere sul mercato grazie alla fusione tra affari leciti e illeciti. Per questo non combattono lo Stato, ma ne fanno uso come strumento. Certamente non affronta solo l'aspetto economico: interi capitoli parlano delle guerriglie storiche tra famiglie mafiose, della mentalità e delle abitudini dei clan, della situazione di migliaia di ragazzini senza futuro sfruttati dalla Camorra come pedine e di coloro che hanno cercato di opporsi al SISTEMA e la cui storia dovrebbe essere conosciuta da tutti (come quella di Don Peppino Diana). È un libro unico, coinvolgente, in cui si manifesta tutto l'orrore della mafia e in cui essa viene studiata a fondo... bastano poche pagine per conquistare tutto il nostro interesse.



facebook

ISCRIVITI AL GRUPPO

"Il Pensatore" (Periodico di informazione e cultura del "M. Immacolata")

IL PRISMA

IL MISTERO DEI VAMPIRI

Sono soltanto una leggenda, oppure hanno profondi riscontri nella realtà? Scopriamolo insieme...

Roberta Cocomazzi V B S.T.

Spesso guardiamo film o leggiamo libri i cui protagonisti sono personaggi "fantastici": mostri; vampiri licantropi... ma ci siamo mai chiesti se tali mostri sono solo frutto della nostra immaginazione oppure nascondono un fondo di verità? A tal proposito Rick Johns, Professore di scienze biologiche, nell'Ottobre del 2005 presentò ad una conferenza intitolata "le spiegazioni genetiche per le creature di Halloween". Durante la conferenza Johns parlò di malattie rare derivanti da mutazioni genetiche, che propose come la spiegazione scientifica alle malattie "mostruose" che fungono da spunto per la macabra fantasia cinematografica, e che peraltro hanno dato l'ispirazione a false credenze e superstizioni popolari. Durante la conferenza si prese in considerazione il caso dei vampiri; Johns parlò di una malattia nota come *porphyria*, una malattia genetica che compare in un individuo su 25.000. Tale malattia esiste in varie forme, ma in alcuni casi è possibile che presenti sin-

tomi del tutto simili a quello che è il vampirismo cinematografico. Le persone che infatti sono affette da tale malattia presentano una carenza di alcuni enzimi necessari per la formazione

alterati a seguito del contatto con molte sostanze, in particolare l'*allicina* (presente nell'aglio), oppure a seguito dell'assunzione di bevande alcoliche. Oggi la *porphyria* è conosciuta e ben

curata. E' probabile che in passato, specie nel XVII secolo, non sapendo dell'esistenza di simili patologie, siano nate ingenue teorie diventate leggende e quindi tradizioni col passare dei secoli. Nel corso della sua conferenza il professore espose altre teorie, fra cui quella sui licantropi, dove parlò di ipertricosi come condizione nella quale i velli e i peli che ricoprono il corpo crescono a dismisura rico-

prendo così tutto il corpo. Insomma, Rick Johns ci ha mostrato come spesso la fantasia produca miti e leggende che hanno un forte riscontro nella realtà. Ed è anche probabile che l'immaginazione e la fantasia di scrittori e registi, sia in realtà frutto dell'osservazione di piccoli errori della natura. "Ci inganna più spesso la ragione che la natura"...

LA VIGNETTA



dell'*eme*, il gruppo dell'emoglobina contenente ferro presente nel sangue; la diretta conseguenza è un accumulo delle porfirine, il quale causa sintomi terribili: la pelle, se esposta al sole, brucia e si copre di vesciche, fitti peli crescono sulla faccia e sulle mani, le gengive si ritirano e i canini assumono l'aspetto di zanne. Tali sintomi vengono

Methodos

di Anna Grazia Cocomazzi V A S.T. & Matilde Siena IV A S.T.

John Titor

"l'uomo dal futuro"

"Saluti. Sono un viaggiatore temporale proveniente dall'anno 2036. Sto tornando a casa dopo aver recuperato un computer IBM 5100 dal 1975."

Così si presentava John Titor il 2 novembre 2000 in un forum su Internet, sollecitando il vivace interesse degli entusiasti lettori. Per un anno il Web è stato il circolo virtuoso di discussioni e dibattiti, che hanno addirittura tentato di ritracciare le leggi universali della Fisica, nonché i dogmi propriamente teologici: il centro di gravità rimane ovviamente il futuro dell'umanità, ambigua chiave di volta della storia dell'umanità. Titor preannuncia, in successione cronologica, gli eventi dal 2000 al 2036, descrivendo come il mondo sarebbe stato scosso da guerre civili a seguito di disordini

insorti intorno al 2004, dopo le elezioni presidenziali americane, e che sarebbero sfociate in una terza guerra mondiale dalla portata catastrofica: ci rivela, con non poco sgomento, la morte di circa 3 miliardi di persone, quasi la metà della popolazione mondiale. Focalizza, inoltre, l'attenzione sul CERN di Ginevra,

dove saranno intrapresi studi sui campi elettromagnetici e gravitazionali. Tali ricerche condurranno alla creazione casuale di un buco nero che, al contrario delle aspettative, non inghiottirà materia, bensì, con l'ausilio di un campo elettromagnetico, sarà contenuto dagli scienziati entro piccole aree. Questa è una delle "profezie" che stanno trovando riscontro fra le tante preavvisate

dal misterioso "uomo dal futuro". La prima curiosa domanda che nasce spontanea è: "Ma se io viaggio



Dal film "Ritorno al futuro"

indietro nel tempo ed evito il mio concepimento, sparisco all'istante? Mi smaterializzo in un nanosecondo?". La risposta è stata sempre la stessa da parte di Titor: "No". Il "viaggiatore" ci spiega come questo non sia possibile, tirando in ballo le cosiddette "worldlines", le linee spazio-temporali che collegano universi paralleli. A livello religioso poi, non

potrebbe di certo mancare la domanda, che fu già di molti studiosi (tra cui Sant'Agostino), se esistesse un Dio per ognuno di queste worldlines. Un quesito che non presenta una risposta univoca, per questo possiamo solo accontentarci di quella offertaci da Titor, non dissimile da quella già data da Einstein e, prima ancora, a suo modo, dal filosofo Kant, secondo cui vi è un Dio unico, un'entità superiore che collega in un'unica creazione l'intero sistema. Infine, incursioni attraverso la fascia temporale non provocano cambiamenti di alcun tipo in quanto quelle fette di pseudo-realtà sono state già definite dalle decisioni compiute. "Fabrum esse suae quemque fortunae", direbbe Appio Claudio. E verrebbe quasi da ridere pensando all'attualità di questa frase, nonostante abbia sulle spalle secoli di storia. Ognuno è artefice del suo destino, dunque. A noi la scelta!

IN O OUT? LA RESA DEI CONTI

di Francesco Romano IV D S.T.

Sin dall'alba dei tempi, in ogni città, di ogni provincia, di ogni regione, di ogni Stato, di ogni continente, di ogni pianeta, di ogni galassia dell'universo, il popolo umano si è diviso in due fazioni: i cosiddetti "IN", che amavano definirsi "Gli Eroi" (oggi volgarmente chiamati "Fighi"), e i cosiddetti "OUT", che amavano definirsi "Gli Eremiti" (oggi volgarmente chiamati "Sfigati"); ed è ciò che succede anche all'interno della prigione minorile comunemente chiamata "Scuola". Essendo IO il re dei burloni, ho voluto sottoporre a questa selezione 2 membri del corpo docenti, ossia il Dirigente scolastico prof. Paolo Gentile, e il Vicario prof. Battista Bisceglia. State a vedere...:D

TeSt:

1. NoME?

- PG= "Paolo Gentile...Va bene?";
- BB= "Battista Bisceglia";

2. PrOfEsSiOnE?

- PG= "Attuale? boh...ke faccio io?...mmm...Dirigente scolastico...o me gli...vekkio preside";
- BB= "Insegnante scuole superiori";

3. VeRa PrOfEsSiOnE(-) ?

- PG= "Potendo, agricoltore...xkè a me piace...altrimenti ingegnere";
- BB= "Esclusiva, non è un secondo lavoro";

4. SoGnO NeL CaSsEtTo?

- PG= "E ke significa?...la completa formazione dei ragazzi";
- BB= "Futuro tranquillo...con questi kiari di luna poi...";

5. SqUaDrA DeL CuOrE?

- PG= "Sportiva? calcistica? Inter...Ambrosiana...Internazionale";
- BB= "Mitika Inter";

6. CoSa InViDiA DeL'AlTrO?

- PG= "Ke è giovane!!";
- BB= "Assolutamente nulla!!!";

7. CoSa DeL'AlTro Le PiAcE Di +?

- PG= "Non lo so";
- BB= "Il decisionismo";

8. CoSa DeL'AlTro Le PiAcE Di -?

- PG= "Forse...troppo...come si dice quando uno ha i paraokki?...troppo... forse è troppo ortodosso!! ecco!";
- BB= "Non trovo nulla in particola-

re...non posso dire neanche ke è juveni-

9. DiA Un VoTo ALL'AlTro CoMe



colLeGa:

- PG= "8";

- BB= "8 pieno";

10. In InTiMiTà CoMe Vi KiAmAtE??

- PG= "Con mia moglie? ke ne so! Lui mi kiama preside...io lo kiamo Battista";

- BB= "Tra me e il capo? Io lo kiamo kapo";

11. Ki è Il + SimPaTiko?

- PG= "E ke ne so?!...boh!!!";

- BB= "Sulla skedina X...entrambi antipatici...guardate ragazzi secondo me il capo deve essere antipatico x definizione";

12. Ki è Il + BeLlo?

- PG= "Ma ke significa?!...non ti so rispondere...io sono vekkio...è + bello lui";

- BB= "Sicuramente io...solo xkè sono giovane...potrei dire anche xkè ho gli okki azzurri...ma non andiamo oltre";

NB: Sia kiaro...la domanda è puramente ironika...paragonare 2 bellezze come le loro è una BESTEMMI A!!!

13. Ki è Il + IrRaScIbIle?

- PG= "Dipende...potrei essere io";

- BB= "io!";

14. Ki è Il + CaLVo??

- PG= "Eh...sta qua!";

- BB= "LUI";

15. Ki è Il + MoNdAnO?

- PG= "Io...pare ke l'altro faccia vita da casa";

- BB= "Lui...sono pantofolaio x definizione";

16. LeTtErA O e-MaIl?

- PG= "Nè l'una nè l'altra";

- BB= "E-mail";

17. KiAmAtA O SmS?

- PG= "Kiamata...a me gli sms non piacciono!!";

- BB= "Kiamata, xke è + diretta...amo

sentire le persone";

18. D'EsTaTe MaRe O MoNtAgNa?

- PG= "Mare...";

- BB= "Mare...";

19. SuShI O CaRbOnArA?

- PG= "E' meglio la carbonara";

- BB= "Sushi...mi sushita di +"...scusate la battuta ragazzi";

20. BiRrA o MoJiTo?

- PG= "Io...cose semplici...Birra...Non ke non assaggi le cose strane...le cose esotike!";

- BB= "Mojito, l'ho assaggiato da poco";

21. BiLII oNaI rE o La TaVeRnA DeLlO ZIO ToM??

- PG= "La "CAVERNA" dello zio Tom...";

- BB= "Billionaire...dai ragazzi c'è + vita";

22. GI I nGrEdI eNtI DeL CuBaLiBrE?

- PG= "Cos'è il cubalibre?";

- BB= "Sisi...aspetta...allora...lo spumante c'è di sikuro...poi...arancia...e non mi rikordo (Il GiULLaRe: "??:D--- veramente c'è solo rum e cola;) ?)... ah...e sarà un altro allora...";

23. AlBaNo O FeRrO?

- PG= "L'uno e l'altro";

- BB= "Tiziano Ferro...ho già comprato l'ultimo cd";

24. SuSaNnA TaMaRo O FeDeRiCo MoCcl a?

- PG= "Federico Moccia?! E ki è? (il GiULLaRe: "quello di 3MSC")...ah...sì...a preferire...forse la Tamaro";

- BB= "Moccia";

25. In o OuT?

- PG= "In Sempre...meh...ora andate!!!";

- BB= "In";

EsITo TeSt:

Dopo un attenta analisi delle risposte dei due intervistati, il nostro "calcolatore di sfigataggine" ci ha comunicato il seguente esito:

Paolo Gentile = OUT AL 75%

Battista Bisceglia= IN AL 75%

Lo so...lo so...sono sbalordito quanto

voi...ki avrebbe mai detto ke tra i 2 ci sarebbe stato un in?! Ma, come dice un vekkio proverbio, ossia "se Parigg avess lu mer sarebb semb na piccola Ber" (dal barese all'italiano.."se Parigi avesse il mare, sarebbe sempre una piccola Bari")...Bisogna sempre ascoltare i consigli della mamma...le mamme hanno sempre ragione...ma questo non c'entra niente...quindi io adesso vi saluto...alla prossima! Ps: Puzateeeee!!!)



Diamo vita alla ricerca.



Compra un uovo AIL e sostieni la ricerca e la cura contro le leucemie, i linfomi e il mieloma.

SOTTO L'ALTO PATROCINIO DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA



Inserire negli appositi quadratini un numero preso tra 1 e 9, in modo che in ogni colonna, in ogni riga e in ogni regione, compaia una sola volta.

1		4			2	6	3	8
8	7			9			2	
		5						1
						3		6
7	6		4	3				9
				2	1	8	4	7
2				6	4	9	7	
			3			5		
		3	2					8

		1						
		2		3				4
			5			6		7
5			1	4				
	7						2	
				7	8			9
8		7			9			
4				6		3		
						5		

SUDOKU - Difficoltà: media